

La professionalità al femminile



Incontro con la dott.ssa Emma Avezzù a capo della Procura dei minori

I molti delicati compiti in materia civile e penale

Il timone della Giustizia a Brescia è guidato dalle mani vellutate delle donne.

Stiamo continuando il filone delle interviste alle protagoniste che responsabilmente affrontano ogni giorno il difficile compito di coordinare uffici zeppi di carte, cercando di ottimizzare le scarse risorse a disposizione della Magistratura e cercando di superare le lungaggini della burocrazia, dove possibile, nell'intento di assicurare ai cittadini il rispetto dei propri diritti.

Al civico 39 di C.so Cavour alloggia la Procura dei minori di Brescia nei locali che il Comune ha fatto ristrutturare e consegnato da due anni, secondo un programma di rilancio del centro storico cittadino. È qui che ci riceve la Dott.ssa Emma Avezzù, Procuratore presso il Tribunale per i minorenni di Brescia dal 2010, ma con una carriera da sostituto procuratore, iniziata nella nostra città nel 1987, presso la Procura Ordinaria, poi proseguita alla Procura per i minorenni, con

di **Katia Masserdotti Moneta**



Emma Avezzù

un intervallo di alcuni anni come giudice a Torino.

Non fa solo il capo ma si occupa personalmente di numerose pratiche che fanno bella mostra di sé ben accatastate tra codici e ordinamenti sui tavoli del suo ufficio, che non è particolarmente spazioso ma ad, occhio e croce, ha ancora capienza per altri fascicoli.

Pochi quadri e stampe moderne alle pareti, un enorme mappamondo fa pensare a larghi orizzonti... C'è un tocco di femminilità? Sì c'è: sono quattro poltroncine di pelle color crema di fronte alla sua scrivania, sulle quali fa accomodare gli ospiti. Mi riceve e con gesti d'estrema cortesia mi fa accomodare su una delle poltroncine.

Quali sono i compiti della procura dei minori? Le domando.

La procura è organo propulsore per la tutela dei minori. Il procuratore di giustizia interviene con l'intento di prevenire il danno per i bambini e per i ragazzi con una forma non di repressione ma rieducativa nel rispetto del dettato costituzionale. L'indagine consiste nel comprendere cosa c'è dietro la commissione di un reato. I nostri bambini devono avere la possibilità di vivere una vita normale se hanno i genitori inadeguati. La procura è l'organo che si occupa dei reati commessi da soggetti minorenni, ma anche dei procedimenti civili in caso di inadeguatezza dei genitori.

Una volta che l'indagine si è conclusa ricorre al Tribunale per i minorenni, per promuovere in alcuni casi dichiarazioni di adottabilità per i minori e limitazione o decadenza dalla responsabilità genitoriale dei genitori con problemi psichiatrici, di tossicodipendenza, o che trascurano o maltrattano i figli.

Per allevare un bambino è basilare l'apporto affettivo ed educativo, non basta nutrirlo e vestirlo.

Il bambino che subisce violenza fisica o psicologica, anche se assistita, cresce male.

Cosa comporta la separazione dei genitori?

Le separazioni vengono trattate dal Tribunale Ordinario; la Procura minorile interviene solo nel caso in cui la situazione degeneri, e vi siano gli estremi per una decadenza da responsabilità genitoriale, come ad esempio in caso di malattia psichiatrica dilagante.

La separazione dei genitori può avvenire cercando di limitare il danno per i figli che, però, indubbiamente ne risentono.

Purtroppo constatiamo che al giorno d'oggi sono numerosi i ragazzi anche minorenni che assumono psicofarmaci; e anche la separazione dei genitori può aumentare queste situazioni, ma per fortuna non è la regola e comunque in certe situazioni ad un grave conflitto familiare, la separazione è preferibile.

Il bambino ha bisogno di legami stabili. Anche il formarsi di nuove unioni porta a volte a mettere in secondo piano i figli nati dal primo matrimonio creando loro sofferenza.

Parlava di un uso dilagante di psicofarmaci...

Le forme di disagio mentale sono dovute anche all'abuso di psicofarmaci e all'uso di droghe; spesso si tratta di adulti insospettabili che alle feste fumano spinelli e anche peggiore è l'effetto della cocaina sul cervello: dall'esame delle acque

dei fiumi fatto in certe città emerge un abuso smisurato di stupefacenti, l'uso è veramente generalizzato.

Anche gioco d'azzardo e video games costituiscono esempi negativi come l'abuso di alcol e droga. I figli vedono e purtroppo a volte... imitano.

Adolescenti con problemi psichici, ragazzi che spendono il tempo davanti al computer navigando su siti hard hanno imparato a chattare dagli adulti in famiglia, o lo fanno senza alcun controllo.

Il bambino che vive in una situazione di violenza rischia di diventare a sua volta violento

Si impara sul campo a fare i genitori: è dal loro esempio, non dalle raccomandazioni, che i figli traggono i loro comportamenti.

Come arriva una pratica in procura e quali reati commettono i minori?

I reati vengono generalmente segnalati dalle forze dell'ordine; le situazioni di rischio per i minori sono segnalate per lo più dai servizi sociali e dalle forze di polizia, ma anche dalle scuole, dai medici, da privati.

In materia civile, la Procura effettua le preindagini, e se del caso ricorre al Tribunale per i minorenni, che decide in un collegio composto da 2 giudici togati e 2 esperti (psicologi o neuropsichiatri, educatori ecc.)

In materia penale, prevalgono i reati contro il patrimonio, i danneggiamenti e gli imbrattamenti, e purtroppo non mancano reati di natura sessuale per lo più tra minori, con alcuni casi in cui le vittime sono sotto i 14 anni; reati commessi con mezzi telefonici: il mandarsi le foto in atteggiamenti erotici sotto i 18 anni, il cosiddetto "sexting", costituisce un reato.

Gli autori degli imbrattamenti dei muri vengono processati, come gli altri.

La risposta al reato minorile è tendenzialmente riabilitativa: esiste da

tempo nel minorile l'istituto della "messa alla prova": il minore deve svolgere un'attività predisposta dal servizio sociale minorile. Se tutto va bene il reato è estinto.

Parliamo un po' di Lei ...

Sono originaria di Rovigo, mi sono laureata a Padova ed ho svolto il tirocinio a Venezia. Ho una figlia studentessa di medicina.

Niente giurisprudenza?

Non ha voluto seguire l'esempio dei genitori, infatti mio marito è sostituto procuratore generale anch'egli a Brescia da non molto dopo vari trasferimenti.

Non sarà stato facile nemmeno per voi.

C'è l'abbiamo fatta, almeno ora siamo insieme anche se nostra figlia studia a Torino.

Ma com'è possibile da Magistrato affrontare ogni giorno situazioni spesso gravissime, reati inenarrabili, bambini cui è negata la dignità che spetta a ciascun essere umano?

Il Magistrato non è esente dal dolore e dalla fatica psicologica, ma deve mostrarsi sensibile verso le persone senza farsi troppo coinvolgere, un po' come i medici; soffre per le situazioni che sperimenta ma è sua la convinzione che quello che fa verso i ragazzi potrà garantire un futuro a persone che non hanno voce in capitolo.

Spesso la giustizia è criticata...

Sì la giustizia è criticata. Nel nostro caso "il giudice sottrae il bambino alla famiglia". Si può anche sbagliare ma nostro dovere non è la sottrazione, ma è garantire il suo sviluppo psicofisico equilibrato.

Chi critica non comprende l'esigenza del rispetto che ha ogni essere: cercare di dare una voce a chi non l'ha è il compito dell'ufficio che rappresento.

Intervista a cura di
Katia Masserdotti Moneta